ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBARA RIZZO"

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025/2026



INDICE

1. COSA È IL PIANO PER L'INCLUSIONE
2. DATI DELLA SCUOLA A.S. 2025/26
3. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 2025/26
4. UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE / CRITERI ORARIO DI SOSTEGNO
5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
6. PROGETTI
7. RAPPORTO CON IL TERRITORIO
8. FORMAZIONE PERSONALE
9. INDICATORI DI MIGLIORAMENTO
10. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. COSA È IL PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

Il Piano per l'Inclusione è un documento fondamentale per ogni istituzione scolastica, dato che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi di ciascun alunno e pone le basi per delineare una giusta strategia dell'inclusività scolastica. Una scuola che si prefigge questo obiettivo accoglie ogni difficoltà e non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta ad uno svantaggio socioculturale o di altra tipologia. La finalità di questo documento non va dunque considerata come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" a integrazione del PTOF, ma come vera parte integrante e fondamentale della propria offerta formativa e come tratto distintivo dell'identità di ogni singola istituzione scolastica.

"Ogni diversità è ricchezza. Compito di chi educa è quello di trovare gli strumenti adatti per dare luce a ognuno nella sua unicità"

Andrea Canevaro
Pedagogista e insegnante

2. DATI DELLA SCUOLA A.S. 2025/26

ALUNNI ISTITUTO	1341
ALUNNI INFANZIA	292
ALUNNI PRIMARIA	627
ALUNNI SECONDARIA	422
SEZIONI INFANZIA ARCOBALENO	8
SEZIONI INFANZIA LE QUERCE	6
CLASSI PRIMARIA RODARI	13
CLASSI PRIMARIA CURIE	19
CLASSI SECONDARIA ROSSELLINI	22

2.1 Dati Quantitativi Alunni con disabilità e Organico

TOTALE ALUNNI CON DISABILITA’	84 (39 con gravità)
TOTALE PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - PEI	84
ALUNNI CON DISABILITA’ INFANZIA	11 (6 con gravità)
ALUNNI CON DISABILITA’ PRIMARIA	41 (16 con gravità)
ALUNNI CON DISABILITA’ SECONDARIA	32 (17 con gravità)
INSEGNANTI SOSTEGNO INFANZIA	7 cattedre (0,7 ins/alunno)
POTENZIAMENTO INFANZIA	1 cattedra
INSEGNANTI SOSTEGNO PRIMARIA	24 cattedre (0,61 ins/alunno)
POTENZIAMENTO PRIMARIA	5 cattedre
INSEGNANTI SOSTEGNO SECONDARIA	19 cattedre (0,57 ins/alunno)
POTENZIAMENTO SOSTEGNO SECONDARIA	1 cattedra
POTENZIAMENTO SECONDARIA	1 cattedra

2.2 Altri Servizi di Supporto

ASSISTENTI AUTONOMIA E COMUNICAZIONE	**NUMERO UTENTI**	**ORE/SETTIMANA**
COOPERATIVA ALICENOVA - FORMELLO	45	224 ORE/SETTIMANA
COOPERATIVA ALICENOVA - MUN. XIV ROMA	2	18 ORE/SETTIMANA

COOPERATIVA LE MILLE E UNA NOTTE - MUN. XV ROMA	10	101 ORE/SETTIMANA
COOPERATIVA CAMPAGNANO	6	41 ORE/SETTIMANA
COOPERATIVA NEPI	1	4 ORE/SETTIMANA
COOPERATIVA SACROFANO	1	10 ORE/SETTIMANA
COOPERATIVA MONTEROSI	1	4 ORE/SETTIMANA
TOTALE	**66**	**402 ORE/SETTIMANA**
ASSISTENZA SPECIALISTICA	**NUMERO UTENTI**	**ORE/SETTIMANA**
TECNICO TIFLOLOGICO	1	16 ORE/SETTIMANA
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE - LIS	1	12 ORE/SETTIMANA
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE - CAA FORMELLO	9	26 ORE/SETTIMANA
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE - CAA MUN. XV ROMA	2	8 ORE/SETTIMANA + NUOVA DELIBERA
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE - CAA MUN. XIV ROMA	1	NUOVA DELIBERA
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE - CAA CAMPAGNANO	1	3 ORE/SETTIMANA
ASSISTENZA INFERMIERISTICA	1	
TOTALE	16	
TERAPISTI ABA/PSICOTERAPEUTI	SU RICHIESTA	
PSICOLOGO SCOLASTICO	SU RICHIESTA	

3. ALTRI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

GRADO DI SCUOLA	DSA	ADHD	ALTRI BES	ALTO POT.
INFANZIA	\\	\\	3	\\
PRIMARIA	23	10	18	5
SECONDARIA	56	7	24 (di cui 5 con svantaggio socio-culturale)	4

4. UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE / CRITERI ORARIO DI SOSTEGNO

4.1 Utilizzo delle Risorse Professionali Specifiche

L'Istituto cerca di utilizzare in modo mirato ed efficace le risorse professionali presenti, garantendo il più possibile la presenza dei docenti nelle rispettive classi o l'utilizzo di organico disponibile. L'organizzazione prevede tre cattedre miste alla secondaria di I grado, nelle quali i docenti svolgono attività di sostegno oltre all'insegnamento disciplinare, nello specifico l'Educazione Motoria, offrendo flessibilità e continuità didattica.
Nell'a.s. 2025/26 l'Istituto si è dotato di un Protocollo per la Gestione delle Crisi Comportamentali (allegato), per garantire interventi tempestivi in modalità condivisa.
Il Dipartimento dei docenti specializzati nelle attività di sostegno didattico è strutturato verticalmente sui tre ordini di scuola, per favorire lo scambio delle informazioni. Da anni il Dipartimento di sostegno partecipa alla richiesta di ausili e sussidi didattici rispondendo al bando promosso dalla Regione Lazio.
Inoltre una rappresentanza dei docenti di sostegno è presente nella commissione per la formazione delle classi e in quella per la definizione dell'orario scolastico, per sostenere un approccio collegiale e inclusivo alla progettazione.

4.2 Criteri di Assegnazione Orario di Sostegno

Nella predisposizione dell'orario del sostegno si tiene conto dei criteri stabiliti in sede di Collegio e delle specifiche esigenze relative ad ogni ordine di scuola. In particolar modo si cerca di armonizzare l'intervento del docente specializzato su sostegno didattico e delle altre figure specifiche che interagiscono sia con l'alunno, al fine di garantire un supporto efficace in relazione ai suoi specifici bisogni educativi, che con l'intero gruppo classe.

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

5.1 Premessa

La valutazione degli apprendimenti costituisce un diritto fondamentale per ogni studente e un pilastro del percorso educativo. Essa riveste una funzione formativa, orientata a sostenere i processi di apprendimento e a promuovere il miglioramento continuo, focalizzandosi su rendimento, comportamento e percorso evolutivo dell'alunno. Tale pratica è espressione diretta dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica.

Nell'ambito dell'inclusione, la valutazione è parte integrante dell'attività d'insegnamento. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'attuazione del PEI e del PDP e la relativa valutazione dei risultati sono responsabilità condivisa: i docenti curriculari e di sostegno sono equamente coinvolti, azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno.

In linea con i principi cardine del sistema scolastico italiano, la valutazione personalizzata assume una valenza squisitamente formativa. Il suo obiettivo primario è quello di "concorrere al miglioramento degli apprendimenti con riguardo al successo formativo degli alunni".
Quando si fa riferimento agli studenti con bisogni educativi speciali e alla valutazione dei loro apprendimenti, occorre distinguere fra:

- studenti con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92;
- studenti con certificazione di DSA ai sensi della legge 170/2010;
- studenti con altri bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Per costoro i documenti di riferimento restano rispettivamente il PEI e il PDP: strumenti prioritari attraverso i quali definire ed esplicitare non soltanto le scelte didattiche da

effettuare, ma anche le modalità di verifica e valutazione, in relazione agli obiettivi personalizzati e/o individualizzati da conseguire.

La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

Le modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità vengono indicate nelle seguenti norme di legge:

- Regolamento di valutazione, DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- D.L. 62/2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.L. 66/2017, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ai sensi dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017 N° 66.

Ai sensi dell'art. 9 c. 1 del DPR 122/09 "La valutazione degli alunni con disabilità certificata (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (...) ed è espressa con voto in decimi (...)".
Ai sensi del D. Lgs. 66/17 (modif. dal D. Lgs. 96/19 art 7 c. 2/d) "Il PEI.... esplicita le modalità di sostegno didattico, (...) le modalità di verifica, i criteri di valutazione, (...) la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata".

5.2 Valutazione iniziale

L'iter di inclusione prende avvio con l'acquisizione e l'esame della documentazione clinica e diagnostica rilasciata dalle ASL, dai centri accreditati o dai professionisti esterni. A questa fase preliminare segue un periodo di osservazione sistematica condotto dal docente di sostegno in stretta sinergia con il Consiglio di Classe. Tale analisi si focalizza sui livelli di apprendimento, sulle dinamiche relazionali, sul contesto familiare e sulle barriere ambientali, individuando al contempo le potenzialità dell'alunno. Questa fase è propedeutica alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), inteso come progetto collegiale che vede

la partecipazione attiva della scuola, della famiglia, dei referenti sanitari e delle figure educative o assistenziali, al fine di definire i bisogni formativi specifici dello studente.

5.3 Valutazione in itinere, intermedia e finale

Il PEI deve esplicitare e motivare le modalità di valutazione, coerentemente con il percorso personalizzato e gli obiettivi prefissati.

La valutazione intermedia assume una funzione regolativa: essa analizza i traguardi raggiunti per confermare le strategie didattiche efficaci o, se necessario, rimodulare l'intervento educativo laddove persistano criticità.
La valutazione finale, invece, adotta un approccio globale e diacronico: essa considera l'intero percorso annuale, misurando il progresso dai livelli di partenza a quelli di arrivo. In tale sede, oltre al rendimento, vengono valorizzati l'impegno, la partecipazione, la sfera relazionale e la motivazione, mettendo in luce sia i punti di forza consolidati sia le aree di miglioramento futuro.

5.4 Indicazioni per la valutazione - PRIMARIA -

Le istituzioni scolastiche nell'ambito dell'autonomia didattica elaborano i criteri di valutazione declinando altresì per ciascun anno in corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati a giudizi sintetici.

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto rispettivamente dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato.

I Giudizi Sintetici si sviluppano sui seguenti sei livelli distinti, nell'ambito dei quali si valutano, rispetto ai risultati negli apprendimenti, le dimensioni di padronanza, autonomia, gestione di situazioni note o non note, in funzione del raggiungimento degli obiettivi personalizzati:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente

- Non sufficiente

In relazione agli obiettivi del PEI, ciascun team stila per ogni alunno con disabilità una rubrica valutativa individualizzata declinata per ogni quadrimestre in corso, con un contenuto descrittivo specifico per ciascun livello di giudizio, basata sugli obiettivi del curricolo verticale dall'istituto. La rubrica valutativa è inserita nel Registro Elettronico.

5.5 Indicatori per il giudizio globale - SSIG -

1. **Dimensione della relazione, interazione e socializzazione:**

- Riconoscere i compagni, gli insegnanti e le figure di riferimento della propria scuola
- Rafforzare i rapporti interpersonali già instaurati ed entrare in relazione con tutti i compagni
- Rafforzare i rapporti interpersonali già instaurati ed entrare in relazione con tutte le figure educative
- Mantenere un atteggiamento collaborativo e rispettoso dei compagni e delle figure di riferimento

2. **Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

- Esprimere in maniera verbale o non verbale bisogni, richieste, emozioni ed interessi
- Comprendere e produrre messaggi verbali e non
- Chiedere aiuto alle figure preposte, a seconda del contesto e situazione problematica
- Narrare qualcosa di sé, con un linguaggio adeguato e rispettando la sequenzialità temporale
- Esplicitare le conoscenze acquisite (e trovare relazioni con altre discipline)

3. **Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

- Conoscere le parti del corpo e le loro funzionalità
- Orientarsi all'interno della scuola e seguire un percorso indicato
- Organizzare in autonomia il proprio materiale scolastico
- Rispettare le scadenze delle consegne, avendo consapevolezza dello scorrere del tempo

Area motorio-prassica e sensoriale:

- Apprendere, controllare e consolidare gli schemi riflessi ed automatici posturali, manipolativi e di controllo del corpo, del tatto, della vista e dell'udito

4. **Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

- Ascoltare e comprendere consegne
- Prestare e mantenere l'attenzione, per il maggior tempo possibile, trovando in autonomia o con un aiuto strategie per il raggiungimento dello scopo
- Svolgere compiti in autonomia o in gruppo, seguendo le indicazioni dell'insegnante
- Memorizzare, elaborare e acquisire concetti di carattere multidisciplinare
- Leggere e scrivere con o senza il supporto di immagini (CAA) e codificare

Al termine del giudizio valutativo, inserire la seguente dicitura:

I QUADRIMESTRE
L'alunno, al termine del primo quadrimestre, ha raggiunto un livello di apprendimento:
Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati (10)
Corrispondente agli obiettivi prefissati (9)
Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati (8)
Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati (7)
Solo in parte corrispondente agli obiettivi prefissati (6)
Ancora poco corrispondente agli obiettivi prefissati (5)
Non corrispondente agli obiettivi prefissati (4)

II QUADRIMESTRE

L'alunno ha raggiunto un livello globale di apprendimento
Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati (10)
Corrispondente agli obiettivi prefissati (9)
Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati (8)
Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati (7)
Solo in parte corrispondente agli obiettivi prefissati (6)
Ancora poco corrispondente agli obiettivi prefissati (5)
Non corrispondente agli obiettivi prefissati (4)

Esempio: L'alunno sta rafforzando i rapporti interpersonali sia con i compagni che con le figure educative e generalmente mostra un atteggiamento collaborativo e rispettoso. Si sta impegnando nella comunicazione verbale, sia nel narrare di sé sia nell'esplicitare le conoscenze acquisite. Da potenziare l'autonomia nello svolgimento delle attività. Organizza in maniera parzialmente autonoma il proprio materiale scolastico e rispetta puntualmente le scadenze. Seguendo le indicazioni date, è disponibile al lavoro in gruppo. L'alunno, al termine

del primo quadrimestre, ha raggiunto un livello di apprendimento corrispondente agli obiettivi prefissati. (Voto 9)

5.6 Conclusioni

La valutazione degli studenti con disabilità è strettamente correlata agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e riguarda il comportamento, gli apprendimenti disciplinari e le attività laboratoriali o trasversali. Tale processo deve necessariamente considerare le metodologie didattiche adottate, i mediatori utilizzati e l'apporto delle attività di sostegno. La valutazione, pertanto, deve riflettere l'unicità del percorso di ogni alunno, valorizzando non solo le acquisizioni cognitive, ma anche i progressi compiuti nell'autonomia personale, nelle competenze sociali e nel processo di inclusione nel gruppo classe.

6. PROGETTI

L'Istituto promuove un insieme articolato di progetti finalizzati a garantire una scuola realmente inclusiva, capace di rispondere ai bisogni educativi e formativi di tutti gli studenti. Le iniziative previste mirano a creare un ambiente accogliente, equo e partecipato, in cui ogni alunno possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità.
I progetti si concentrano su diversi ambiti:

- CONOSCO IL TERRITORIO

Progetti che hanno come obiettivo quello di promuovere l'inclusione attraverso la valorizzazione delle tradizioni culturali, delle risorse locali e delle collaborazioni con le realtà del territorio. Le attività proposte coinvolgono tutti gli alunni, favorendo partecipazione, cooperazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Tradizioni e cultura locale

- Presepe e tradizioni natalizie
- Carnevale
- SanMartino

Collaborazioni culturali

- Museo
- Biblioteca

- RETI CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

- Progetti con con Rotary e Lions
- Teatro e laboratori teatrali
- Tutti nel cerchio (a cura del Centro Diurno Socio-Riabilitativo di Formello “Il Sole Fuori e Dentro di Noi”)

- APPRENDIMENTO

Iniziativa di promozione alla lettura

- Io leggo perchè

- SPORT

Tutto l’Istituto, promuove l’apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco sport e la cultura del benessere e del movimento.

- Scuola Attiva Kids Junior
- Settimana dello sport
- Ippoterapia

- ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Favorire la continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola, stimolare il senso di appartenenza al proprio istituto comprensivo e attenuare gli eventuali disagi che potrebbero presentarsi nel passaggio verso il nuovo ordine.

- Un Ponte per crescere
- Codyfeet in continuità: impronte di logica e fantasia
- Continuità Sostegno
- Open day
- Sportello psicologico

7. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

L'efficacia del processo inclusivo si fonda sulla sinergia e integrazione con tutte le risorse esterne e interne. Per l'A.S. 2025/2026 si mira a consolidare i canali di comunicazione e a formalizzare le procedure operative con gli enti di riferimento.

7.1 Famiglie, Assistenti Sociali, Cooperative, Enti Locali (ASL e Comuni)

La collaborazione tra scuola e partner istituzionali si concretizza in azioni semplici e operative.

Rapporto con le Famiglie:

L'obiettivo è passare dalla semplice informazione alla condivisione educativa.

- Le famiglie partecipano attivamente ai GLO (Gruppi di Lavoro Operativo), concordando obiettivi e strategie fin dall'inizio dell'anno.
- Patto di Corresponsabilità: Si rinnova l'alleanza educativa scuola-famiglia per una gestione condivisa delle regole e dei percorsi formativi.

Rapporto con i Comuni e Cooperative (OEPAC):

Il dialogo con gli Enti Locali è costante per garantire il diritto allo studio.

- Servizio OEPAC: La scuola monitora l'assegnazione delle ore di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, lavorando con i Comuni e le Cooperative per garantire la presenza degli operatori fin dai primi giorni di scuola e monitorando il servizio nel corso dell'anno.
- Trasporto e Barriere: Si mantengono attivi i canali di comunicazione per la gestione del trasporto scolastico dedicato e per la segnalazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nei plessi.

Rapporto con le ASL e Servizi Sociali

La sinergia con l'ambito socio-sanitario è essenziale per la presa in carico globale dell'alunno.

- Gruppi di Lavoro (GLO): Si lavora per garantire la presenza degli specialisti delle ASL e degli Assistenti Sociali agli incontri di verifica, favorendo un approccio integrato (modello bio-psico-sociale ICF).
- Certificazioni: La scuola supporta le famiglie nel raccordo con la TSMREE per l'aggiornamento della documentazione necessaria (Profilo di Funzionamento).

7.2 Realtà Territoriali (Private e Pubbliche)

L'Istituto Comprensivo "Barbara Rizzo" collabora attivamente con associazioni, esperti e realtà del territorio per offrire agli alunni opportunità di crescita che vanno oltre la didattica tradizionale. L'obiettivo è costruire una "comunità educante" che supporti l'inclusione a 360 gradi.

Rapporti con il Privato Sociale e Specialisti

- Raccordo con Specialisti Privati: La scuola si rende disponibile, su richiesta della famiglia e nel rispetto della privacy, a dialogare con i terapisti privati (logopedisti, psicologi, neuropsicomotricisti) che seguono gli alunni e ad ospitarli nel contesto scolastico, quando necessario.
- Supporto alla Genitorialità: Vengono promossi momenti formativi e informativi rivolti ai genitori, avvalendosi talvolta della collaborazione di esperti del settore psicopedagogico presenti sul territorio.

Il territorio diventa terreno di collaborazione anche per la realizzazione di spazi inclusivi come l'aula morbida del plesso Rossellini che verrà realizzata grazie a fondi privati.

8. FORMAZIONE PERSONALE

L' Istituto scolastico da sempre propone corsi di formazione che possano ampliare le conoscenze dei docenti affinché la qualità della didattica cresca come anche le capacità di interazione dei singoli docenti all'interno del contesto scuola.
Tra i vari corsi attivati presso il nostro istituto annoveriamo:

COPING POWER SCUOLA
AUTISMO E STRATEGIE COMUNICATIVE (ASS. SERENAMENTE)
PILLOLE DIGITALI (A CURA DEL TEAM DIGITALE DELL'ISTITUTO)
UNPLUGGED (PROGETTO SCUOLA SALUTE LAZIO)
CORSI SOFTWARE CAA (ASS. "UNA VITA SENZA PAROLE")
CORSO LIS (ASS. "PERCHE' IO SEGNO")

9. INDICATORI DI MIGLIORAMENTO

Gli indicatori sono tratti dalle dimensioni dell'Index per l'Inclusione e servono a misurare l'efficacia del P.I.

A: Dimensione Organizzativo-Gestionale

- Utilizzo risorse per favorire inclusione

- Presenza figure professionali coordinamento e procedure
- Sviluppo cultura inclusiva (Studenti, Comunità, Enti)

B: Dimensione Curricolare e Didattica

- Valutazione personalizzata per obiettivi e livelli di competenza
- Progettazione trasversale
- Metodologie didattiche inclusive
- Ambienti di apprendimento innovativi

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	**Punti di forza**	**Punti di criticità**
Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali e non professionali per favorire l'inclusione	Rapporto collaborativo con assistenti sociali dei Comuni e Cooperative Continuità e coordinamento nell'ambito inclusivo	Limitata partecipazione di tutte le componenti del GLO alle riunioni programmate Terapie in orario scolastico Necessità di sostituzione del docente di sostegno assente, sui casi più gravi
Indicatore A 2: presenza di figure professionali che monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione	La collaborazione tra le funzioni strumentali e le relative commissioni permettono di monitorare la situazione dell'Istituto relativamente al grado di inclusività. Lavoro condiviso all'interno delle Commissioni Incontri in verticale per confronto e progettazione	Limitata competenza riguardo la predisposizione in modalità digitale dei documenti che devono essere acquisiti degli Uffici di Segreteria (es. Convocazione GLO, PEI, Verbali etc...)

	Digitalizzazione delle documentazioni	
Indicatore A 3: sviluppo di una cultura inclusiva: -coinvolgimento e partecipazione delle famiglie -coinvolgimento e partecipazione degli studenti -coinvolgimento della comunità -rapporti con altri operatori: ●sanità ●comuni ●terzo settore	Presenza nell'Istituto di insegnanti che condividono con la comunità scolastica l'Inclusione come priorità di Istituto, ponendola al centro della propria azione educativa. Giornate a tema di sensibilizzazione (es. "Giornata dei calzini spaiati")	Pochi progetti che prevedono la partecipazione diretta delle famiglie Carenza nel coordinamento tra docenti di sostegno e curriculari nella progettazione e nello svolgimento degli interventi inclusivi. Ritardi per l'attuazione dei progetti che prevedono la collaborazione con enti esterni.

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	**Punti di forza**	**Punti di criticità**
Indicatore B 1: Valutazione personalizzata per obiettivi e livelli di competenza	Il curricolo promuove equità e inclusione Progettazione chiara, mirata e basata su obiettivi osservabili e competenze concrete. Valorizzare le competenze reali.	Mancanza di formazione specialistica e continua sull'Inclusione: corsi CAA, ABA, LIS... per rafforzare le competenze dei docenti di Sostegno ed il personale interessato Complessità nella progettazione del curricolo

Indicatore B 2: Presenza di progettazione trasversale	Utilizzo Google Drive per condivisione/modifiche documenti. Passaggio d'informazioni ai vari gradi scolastici. Coordinamento tra commissioni (inclusione, continuità e accoglienza). Dipartimento di sostegno in verticale	Difficoltà nel garantire la compresenza dei docenti coinvolti durante la compilazione della documentazione.
Indicatore B3: Utilizzo di metodologie didattiche inclusive	Tecniche didattiche inclusive Collaborazione con enti esterni per l'uso della CAA e della LIS	Scarsa partecipazione dei docenti coinvolti ai corsi sull'utilizzo degli strumenti tecnologici compensativi
Indicatore B4: Ambienti di apprendimento innovativi	Disponibilità di strumenti per l'autonomia e di dispositivi compensativi (lettori digitali, software, facilitatori, comunicazione aumentativa, tavolo interattivo) Accesso ai device per tutti Utilizzo di piattaforme inclusive	Carenza di arredi mobili, modulabili, riconfigurabili rapidamente in modo personalizzato in base alle attività proposte

10. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi a breve termine (1 anno)

- Investimento sulla formazione inclusiva di tutto il personale scolastico (corsi di formazione sulla gestione della classe)

- Eliminare le barriere architettoniche nei plessi delle primarie
- Piano di partecipazione dei curricolari ai GLO calendarizzato a inizio anno

Obiettivi a medio termine (2 o 3 anni)

- Implementare l'utilizzo della piattaforma Unica per la compilazione e gestione dei PEI
- Prevedere l'allestimento di un'aula finalizzata a favorire interventi didattici personalizzati, attività laboratoriali e in piccoli gruppi nel plesso Curie
- Maggiore intercambiabilità tra insegnanti di sostegno e curricolari nelle sostituzioni
- Rimodulare in maniera più funzionale le ore di programmazione settimanale rispetto ai bisogni educativi specifici degli alunni con disabilità in un'ottica di progettazione condivisa
- Implementare gli arredi scolastici per favorire una didattica laboratoriale in ambienti innovativi

Obiettivi a lungo termine (5 anni)

- Maggiore coinvolgimento degli insegnanti curriculari nella redazione dei PEI, Progetto Educativo e PDP e nella partecipazione ai progetti inclusivi
- Cattedra inclusiva (possibile sperimentazione all'infanzia e alla primaria)

Elaborato dal Dipartimento di Sostegno in data 08/01/2026
Revisionato da Dipartimento di Sostegno in data
Approvato dal CD in data